

Giuseppe Monteduro (a cura di)

SOTTO ESAME

LA VITA DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI
AL TEMPO DEL COVID-19

*Con la prefazione di Gaetano Manfredi,
Ministro dell'Università e della Ricerca*

cm. 17x24
pp. 210
€ 22,00
ISBN 978-88-590-2544-3

AREA 14
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI



Cos'è successo agli studenti universitari durante il primo periodo di diffusione, in Italia, del Covid-19? Nasce da questa domanda la ricerca presentata in questo volume, che è stata condotta attraverso un questionario online durante il periodo centrale dell'emergenza, tra maggio e luglio 2020. La rilevazione, avvenuta in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, ha consentito di dare voce all'esperienza degli studenti ancora attivi e alle prese con gli impegni universitari legati allo studio, alle lezioni e agli esami. Chi ha risposto è soprattutto chi vive l'università non solo come struttura erogatrice di servizi didattici o formativi, ma anche come comunità e luogo nel quale costruire relazioni sociali. La ricerca fa emergere proprio questo: l'importanza che l'istituzione universitaria ha non solo in termini strettamente funzionali, per la sussistenza degli alti sottosistemi (economici e produttivi), ma anche per la formazione dell'identità personale dei soggetti e, insieme a questa, del più esteso contesto sociale.



Giuseppe Monteduro

Dottore di ricerca in Sociologia, titolo conseguito all'Università degli studi di Bologna, è professore a contratto di Sociologia della Salute presso l'Università degli Studi del Molise. Svolge le sue ricerche principalmente nel campo delle politiche sociali e dei diritti di cittadinanza.

Giuseppe Monteduro (a cura di)

SOTTO ESAME

LA VITA DEGLI
STUDENTI UNIVERSITARI
AL TEMPO DEL COVID-19



IL CURATORE

Giuseppe Monteduro, Dottore di ricerca in Sociologia all'Università di Bologna, attualmente è professore a contratto di Sociologia della Salute presso l'Università degli Studi del Molise. Membro dell'Osservatorio sui diritti sociali Odenore presso l'Università di Grenoble e segretario del Centro di ricerca Pros-ti (centro di ricerca di Sociologia Relazionale), abilitato alle funzioni di professore di seconda fascia per la docenza universitaria nel settore concorsuale 14/C1 Sociologia generale, svolge le sue ricerche principalmente nel campo delle politiche sociali e dei diritti di cittadinanza.

GLI AUTORI

Michele Bertani, Dottore di ricerca in Sociologia e Ricerca sociale presso l'Università di Verona, attualmente è professore a contratto di Sociologia della famiglia e di Sociologia dei processi organizzativi nella medesima Università. Collabora con Economics Living Lab (spin-off dell'Università di Verona), dove ricopre il ruolo di responsabile dell'area sociale. Dal 2016 è componente del Consiglio Scientifico dell'Associazione Italiana di Sociologia – sezione Politica sociale. Ha pubblicato monografie, articoli e contributi in volume sui temi del welfare, delle migrazioni e delle politiche sociali.

Fabio Ferrucci, Dottore di ricerca in Sociologia e politiche sociali presso l'Università di Bologna, attualmente è professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione presso l'Università degli Studi del Molise. È componente del Collegio dei docenti del Dottorato Internazionale in Social Work and Personal Social Services dell'Università Cattolica di Milano. Dal 2013 è delegato del Rettore alla condizione studentesca e alla disabilità e dal 2018 componente del Direttivo della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità. Ha diretto numerosi progetti di ricerca sull'inclusione delle persone con disabilità nei contesti scolastici, universitari, lavorativi e per l'accessibilità delle istituzioni culturali.

Matteo Moscatelli, Assegnista di ricerca presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano e in precedenza presso il Dipartimento di Sociologia della medesima Università, dove insegna Sociologia Generale nel corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche. È abilitato come professore di seconda fascia (Settore 14/C1). Nel triennio 2016-2018 ha partecipato a una ricerca sulla promozione del benessere nella scuola secondaria di primo grado nell'ambito di un progetto SIR *Scientific Independence of young Researchers*. Ha pubblicato numerosi contributi sui temi della qualità del welfare, della valutazione dei servizi sociali, del capitale sociale e delle competenze relazionali.

Sara Nanetti, Laureata in Filosofia, ha conseguito un PhD in Sociologia e Metodologia della Ricerca Sociale con una dissertazione finale dal titolo *La rappresentazione relazionale della cittadinanza europea*. Ha insegnato Sociologia della famiglia e dell'infanzia e Sociologia delle relazioni familiari e comunitarie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, e attualmente è assegnista di ricerca in Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Scienze della Formazione. Svolge numerose attività di ricerca nell'ambito delle reti sociali familiari e comunitarie, collabora con il Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia ed è iscritta all'Associazione Italiana di Sociologia. A partire dal dottorato di ricerca, studia i processi sociali a livello micro, meso e macro adottando un approccio teorico relazionale.

Livia Petti, Ricercatrice (RTD-b) in Didattica e Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione dell'Università degli Studi del Molise, insegna Didattica e metodologie interattive e Didattica dell'inclusione nel corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria. Svolge attività di formazione e ricerca sulla formazione degli insegnanti, la didattica online e la Media Education.

Davide Ruggieri, Professore a contratto presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali, dove ha svolto un assegno di ricerca, e presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, è abilitato come professore di seconda fascia per la docenza universitaria nel settore concorsuale 14/C2 Sociologia dei processi culturali e comunicativi (ASN 2018-20). Dottore di ricerca in Sociologia all'Università di Bologna nel 2015, svolge le sue ricerche nell'ambito della storia del pensiero sociologico, con particolare riguardo al pensiero di Georg Simmel, alla teoria critica e alla sociologia relazionale. Attualmente i suoi principali interessi scientifici ruotano attorno al tema del rapporto tra cultura e individualizzazione nei processi sociali. Ha svolto attività archivistica e di ricerca presso le Università di Mainz, Frankfurt am Main, Bielefeld e Monaco di Baviera. Autore di numerose pubblicazioni, ha partecipato a diversi convegni scientifici nazionali e internazionali.

© Erickson

INDICE

Prefazione (<i>Gaetano Manfredi</i>)	9
Introduzione	13

La vita degli studenti universitari al tempo del Covid-19:
motivazioni, modalità e scopi della ricerca

(*Giuseppe Monteduro e Sara Nanetti*)

PARTE PRIMA

FINALITÀ E METODOLOGIA

Capitolo 1	29
La prospettiva teorica sul fenomeno sociale della vita universitaria nella fase emergenziale Covid-19: vita, forme, relazione (<i>Davide Ruggieri</i>)	

Capitolo 2	49
L'impianto metodologico della ricerca: osservare il cambiamento dal punto di vista degli studenti (<i>Matteo Moscatelli</i>)	

PARTE SECONDA

ANALISI E RIFLESSIONI

Capitolo 3	63
La didattica universitaria a distanza: implicazioni pedagogiche (<i>Livia Petti</i>)	

Capitolo 4	79
La questione delle differenze, della disuguaglianza e delle disparità nella vita universitaria in Italia ai tempi del Covid-19: tentativi di un bilancio (<i>Giuseppe Monteduro e Davide Ruggieri</i>)	

Capitolo 5	95
L'esperienza didattica universitaria degli studenti con disabilità e con DSA (<i>Fabio Ferrucci</i>)	
Capitolo 6	121
La centralità delle reti familiari nell'esperienza di vita degli studenti (<i>Sara Nanetti</i>)	
Capitolo 7	137
L'università come laboratorio di capitale sociale (<i>Sara Nanetti, Matteo Moscatelli, Michele Bertani</i>)	
Capitolo 8	149
L'impatto del lockdown sulla qualità della vita degli studenti universitari: reti sociali e benessere (<i>Michele Bertani</i>)	
Capitolo 9	165
Gli studenti delle associazioni studentesche universitarie (<i>Giuseppe Monteduro, Sara Nanetti, Davide Ruggieri</i>)	
Conclusioni (<i>Giuseppe Monteduro</i>)	181
Postfazione	191
Università e Coronavirus, tra nuove modalità e vecchi pericoli (<i>Luigi Leone Chiapparino</i>)	
Ringraziamenti	197
APPENDICE	
Questionario	199

SOTTO ESAME.

LA VITA DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI AL TEMPO DEL COVID-19

In data 11/05/2020, è stata avviata un'indagine di ricerca su scala nazionale (dal titolo "*La vita degli studenti universitari al tempo del Covid-19*") attraverso una survey online, al fine di far emergere la condizione di vita degli studenti universitari durante la fase 1 dell'emergenza sanitaria. Hanno risposto all'indagine oltre 16.000 studenti. In un'ottica partecipativa, andare a comprendere le opinioni e le condizioni di vita degli studenti (soprattutto di quelli in situazioni di maggiore fragilità e vulnerabilità, come gli studenti con disabilità e/o Dsa), ha permesso di fornire elementi utili per gli sviluppi del sistema universitario.

La ricerca è stata condotta da 6 giovani ricercatori universitari: Giuseppe Monteduro dell'Università degli studi del Molise, Sara Nanetti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Davide Ruggieri dell'Università di Bologna, Michele Bertani dell'Università di Verona, Livia Petti dell'Università degli studi del Molise e Matteo Moscatelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano all'interno di un progetto di ricerca del Prof. Fabio Ferrucci (Università del Molise).

Dalla ricerca emerge la presenza di forti disuguaglianze (1 su 10 non ha un device o rete internet fissa, quasi 2 su 10 non avevano uno spazio adeguato in termini abitativi), 1 su 3 si è sentito depresso durante la fase del lockdown. Per alcuni studenti tornare in presenza è la via preferenziale (42%), per altri (20%) meglio la didattica a distanza (perché lavoratori, già genitori, distanti dalla sede accademica). Per gli studenti disabili la didattica a distanza è una importante opportunità (color che frequentano poco gli spazi accademici), per altri (frequentanti assidui) la didattica a distanza, se non correttamente integrata con la vita comunitaria accademica, rappresenta un rischio che porta ad una perdita del proprio circuito relazionale "tra pari".

Le norme di contenimento del covid hanno quindi fatto emergere una popolazione studentesca molto frammentata che esprime richieste di risposta al diritto allo studio significativamente differenziate.

In tal senso le politiche pubbliche per l'università devono tenere conto della frammentata condizione studentesca e delle relative differenziate aspettative.

I dati sono stati raccolti in un volume dal titolo "*Sotto Esame. La vita degli studenti universitari al tempo del Covid-19*", curato da Giuseppe Monteduro ed edito per Erickson.

Saremmo molto grati di poter organizzare insieme una presentazione del volume e costruire una proficua collaborazione.

La ringrazio

Giuseppe Monteduro

giusepe.monteduro@unimol.it

mobile: 3289568982